



*Prefettura di Belluno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Fasc. 1392/2013

Prot. n. **33389** /12B-2/Maf.

Belluno, 19 dicembre 2014

OGGETTO: Decreto legislativo 13 ottobre 2014, n. 153 recante: “Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

Alla Provincia di  
Ai Comuni della Provincia di Belluno  
Alle Unioni Montane della Provincia di Belluno  
Agli Uffici pubblici della Provincia di Belluno  
Agli Enti e Società partecipate della Provincia di Belluno

**BELLUNO**  
**LORO SEDI**  
**LORO SEDI**  
**LORO SEDI**  
**LORO SEDI**

Come è noto il decreto legislativo 13 ottobre 2014, n. 53, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 250 del 27 ottobre scorso, ha introdotto alcune importanti novità in tema di documentazione antimafia.

Al riguardo si segnala, in particolare, la revisione dei principi che individuano la competenza per territorio della Prefettura ai fini del rilascio della predetta documentazione.

Sotto questo profilo, nelle more dell'operatività della Banca Dati Nazionale Unica, a decorrere dal 26 novembre u.s., la documentazione antimafia – **comunicazione e informazione** – ai sensi dei novellati artt. 87 e 90 del Dlgs. 159/2011, è rilasciata:

- a) dal Prefetto della provincia in cui le persone fisiche, le imprese, le associazioni o i consorzi risiedono o hanno la propria sede legale;
- b) dal Prefetto della provincia in cui è stabilita una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, per le società costituite all'estero di cui all'art. 2508 c.c.;
- c) dal Prefetto della provincia in cui i soggetti richiedenti – Enti Pubblici/Stazioni Appaltanti - indicati nell'art. 83 commi 1 e 2 del Dlgs. 159/2011, hanno la propria sede, per le società costituite all'estero e prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato.



# *Prefettura di Belluno*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

Pertanto, codesti Uffici al fine di agevolare il procedimento volto al rilascio della documentazione antimafia, vorranno indirizzare le richieste di rilascio direttamente alla Prefettura territorialmente competente sulla base dei criteri sopra indicati.

Si coglie altresì l'occasione per richiamare l'attenzione sui rapporti tra la normativa antimafia e quelli in materia di autocertificazione (DPR 445/2000). A tale riguardo, si precisa che l'autocertificazione equivale **alla comunicazione antimafia** nei casi previsti dall'art. 89 del Dlgs. 159/2011 di seguito riportati:

- contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture dichiarati urgenti;
- provvedimenti di rinnovo conseguenti a provvedimenti già disposti;
- attività private, sottoposte a regime autorizzatorio, che possono essere intraprese dietro presentazione della S.C.I.A. da parte del privato alla pubblica amministrazione competente;
- attività private sottoposte alla disciplina del silenzio-assenso, indicate nella tabella C annessa al regolamento approvato con D.P.R. 26 aprile 1992, n. 300, e successive modificazioni.

Pertanto, qualora ricorrano le circostanze sopra indicate, codesti Enti Pubblici/Stazioni appaltanti sono pregati di trasmettere alla Prefettura territorialmente competente le autocertificazioni degli interessati, con le quali gli stessi attestino che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 159/11.

Sarà cura della Prefettura territorialmente competente procedere alle verifiche di cui all'art. 71 del DPR 445/2000 in relazione alla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

p. IL PREFETTO  
IL VICE PREFETTO VICARIO  
(De Rogatis)

Ufficio Antimafia  
sicurezza.prefbl@pec.interno.it  
tel .0437-952429